



## CONSULTA DI QUARTIERE

### SAN ROCCO

Incontro del 26 ottobre 2016

presso il CENTRO CIVICO SAN ROCCO di via G. D'Annunzio, 35

#### Elenco Iscritti

1.	Arci Scuotivento	Paola Arpago
2.	ASD Amici della Montagna	Luciano Camisasca
3.	ASD San Rocco Calcio Monza	Tiziano Millo
4.	Asilo Nido San Rocco	Silvana Rossini
5.	ASO San Rocco	Armando Rovelli
6.	Associazione culturale "Albatros"	Matteo Pietro D'Achille
7.	Associazione Culturale "Harta Performing"	Nicola Frangione
8.	Associazione culturale "Puppenfesten"	Riccardo Cosenza
9.	Associazione culturale "Unimedia - ONLUS"	Giulia Fecchio
10.	Associazione "Mediterranea Magna Grecia"	Giuseppe Saccà
11.	Associazione Osservatorio Antimafie di Monza Brianza "Peppino Impastato"	Marco Fraceti
12.	Astro Roller Skating ASD	Luisa Biella
13.	Auser Insieme San Rocco	Giuseppe Pagani
14.	Biblioteca San Rocco	Leonella Vergani
15.	Centro Giovani "Bussola" - Prog. Tetris	Roberto Zanellati
16.	Comitato "Associazione Fuori dal Pantano"	Nicola Di Napoli
17.	Comitato "Inquilini case Aler – quartiere San Rocco"	Giuseppe Saccà
18.	Comitato "San Rocco per i problemi del Depuratore"	Claudio Angotti
19.	Corale "A. Marelli"	Manuela Gaiani
20.	Danza Classica e Moderna di Vappiani B.	Barbara Vappiani
21.	Gruppo Agesci Monza 10	Giorgio Mangiagalli
22.	Istituto Comprensivo Koinè (Scuola Primaria di I grado)	Rosamaria Anselmi
23.	Istituto Comprensivo Koinè (Scuola Secondaria di I grado)	Antonio Prizio



24.	Istituto I.I.S. Monza "Enzo Ferrari"	Carlo Drago
25.	Oratorio San Rocco - Il Temperino	Fabio Clarotto
26.	Oratorio San Rocco - Sant'Alessandro	Mattia Pristerà
27.	Parrocchia SAN ROCCO - Monza	Angela Confalonieri
28.	Parrocchia SANT'ALESSANDRO - Monza	Mauri Don Marco
29.	SB Fitness & Dance ASD	Simona Bollente
30.	Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Casa dei bambini"	Stefania Rovaris
31.	Società San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale Monza Onlus	Piero Giovanni Bellomi
32.	Unione Commercianti di Monza e Circondario	Carlo Monguzzi
33.	Unir Italie	Madetin Sikavi Biova

## INCONTRO N° 24

FACILITATORE: Rosy Dorio

COORDINATRICE CENTRO CIVICO: Susanna Caruso

ODG:

- 1) Presentazione obiettivi e strumenti "Progetto Educativa di Strada"
- 2) Progetto di Consulta "La Porta Aperta"
- 3) Varie ed eventuali

PRESENTI N. 17

---

### INTRODUZIONE/PREMESSA

La facilitatrice apre la serata presentando il nuovo ingresso in Consulta della Sig.ra Paola Benicchi, la referente operativa dell'Istituto Comprensivo Koiné, alla funzione obiettivo "Rapporti con il Territorio" che si affianca alla Sig.ra Rosamaria Anselmi, con delega alla funzione obiettivo "Intercultura". Segue una breve presentazione delle Associazioni e delle attività svolte nel quartiere dai diversi membri della Consulta per un'opportuna conoscenza.

La facilitatrice fa una breve introduzione in cui presenta la suddivisione dei Quartieri di Monza con un affondo specifico per il Quartiere San Rocco, con i relativi confini e vie. Mostra inoltre la Zona Parco che originariamente era inclusa nella Circoscrizione Cinque e cioè nel Quartiere San Biago Cazzaniga,



successivamente poi è diventato parte del quartiere Centro S. Gerardo e che oggi in seguito ad una nuova valutazione non afferisce a nessun quartiere ma appartiene a tutta la città.

## PROPOSTE/RICHIESTE

La facilitatrice prosegue sottolineando il successo della seconda iniziativa legata al Progetto di Quartiere la "Porta Aperta", Mostra Fotografica Storica 1848-1916 che è stata inaugurata il 6 ottobre con la Presenza dell'Assessore Alla Partecipazione e alle Politiche Giovanili, Egidio Longoni e dell'Assessore alle Politiche Sociali, Cherubina Bertola: la Mostra fotografica storica 1840-2016. La mostra è finalizzata a fornire ai cittadini uno strumento di conoscenza e riscoperta delle origini del Quartiere di San Rocco, Casignolo, San Alessandro, degli avvenimenti civili, religiosi e sportivi passati, nonché semplici scatti riguardanti gli aspetti della vita quotidiana. Alla luce del successo che tale iniziativa continua a riscuotere: sia di singoli che di gruppi, ad es. le classi dell'Istituto Comprensivo Koinè, la facilitatrice propone e la Consulta appoggia un'ulteriore apertura fino alla fine del mese di novembre.

La facilitatrice presenta la prossima iniziativa, "4 passi con te", che si terrà il 20 novembre con partenza dal Centro Civico San Rocco. Si tratta di una camminata per le vie del Quartiere alla scoperta dei luoghi più significativi e storici a cui tutta la popolazione del quartiere è invitata. L'evento ha un obiettivo aggregativo, relazionale, culturale in un contesto di conoscenza del nostro territorio.

La facilitatrice presenta il Dott. Rech Fabio, che illustra le iniziative del Progetto Inside insieme alle Dott.sse Lo Presti Valentina e Alice D'Alessio.

Le iniziative del progetto Inside si attueranno in particolare sui alcuni quartieri di Monza (Cantalupo/Cederna e San Rocco). Il progetto si compone di tre azioni principali (educativa territoriale, info-point nei luoghi del divertimento, cura ed ascolto della persona) in un'ottica unitaria e terminerà nel mese di febbraio 2017.

La finalità generale del progetto è quella di consolidare ed implementare il livello di coesione all'interno del territorio, agendo direttamente con gli adolescenti e con il mondo adulto, favorendo la creazione di maggiori momenti di scambio, confronto e sinergia fra i diversi attori che costituiscono il tessuto sociale della comunità (giovani, adulti, famiglie associazioni, e servizi).

L'area di intervento cui si vuole dedicare il progetto Inside è la limitazione dei rischi nel nostro quartiere attraverso azioni volte alla presa in carico sociale di alcune situazioni di bisogno individuale, familiare, territoriale in un'ottica di inclusione sociale, tutela della salute e di promozione di un'azione comunitaria coesiva, di limitazione dei rischi e di facilitazione nell'accesso alla rete dei servizi d'aiuto. L'attenzione del progetto riguarda in modo particolare alcune fasce sociali deboli, come bambini, gli anziani, gli adolescenti e gli stranieri, ma più in generale i nuclei familiari nel loro insieme. Nel caso in cui il progetto entri in contatto con persone che necessitano un lavoro più approfondito, si usufruirà della rete territoriale dei servizi, promuovendo e facilitando anche attraverso accompagnamenti individuali, i casi di particolare disagio e difficoltà.

Le azioni che sono messe in campo intendono valorizzare le risorse e le competenze già presenti nel territorio al fine di sviluppare forme di attivazione sociale estesa in un'ottica di welfare di Comunità: La loro presenza nel Quartiere vuole essere complementare a quella esistente, intende migliorare le modalità di accesso al sistema delle informazioni e ai servizi, promuovere e sviluppare azioni di integrazione tra policy differenti.

Le iniziative sul nostro quartiere sono quattro:



1 e 2) Centro di Ascolto, situato in via Fiume 14/D, piano terra e Sportello assistenti familiari, situato in via Fiume 14/D, piano terra, attivo il martedì dalle 9 alle 12.

Attraverso questi due servizi la presenza educativa nei quartieri si rivolgerà altresì alle fasce adulte, attraverso interventi di supervisione, consulenza, accompagnamento nella gestione delle situazioni più complicate da un punto di vista educativo-genitoriale, nonché di supporto per famiglie ed anziani in difficoltà, attraverso un presidio sociale attivo per facilitare consulenza sull'accesso ai servizi. A fianco del supporto socio-educativo, i mediatori sociali sapranno mettere in connessione le singole famiglie con la rete degli enti e delle cooperative che lavorano per conto del Comune.

Si Intende inoltre sperimentare un meccanismo virtuoso legato al tema dell'assistenza alle persone anziane e famiglie in relazione al disbrigo di pratiche burocratiche, spesa alimentare, accompagnamenti, cura dei figli e/o in genere attività volte al mantenimento dell'anziano nel proprio contesto familiare quali ad esempio l'assistenza nei giorni di riposo o assenza delle badanti personali, l'aiuto per la pulizia della casa. I cittadini che avranno bisogno di assistenza saranno aiutati nel reperimento dell'assistente, del loro coordinamento, oltre che delle pratiche relative alla assunzione. Per realizzare questa azione il progetto si avvarrà di mediatori sociali che opereranno nel quartiere in stretta sinergia con gli educatori territoriali appoggiandosi allo sportello badanti del Comune di Monza. Questa prospettiva permette all'anziano o alla famiglia di utilizzare il caregiver per il tempo di cui ha realmente bisogno, e consente altresì a quest'ultimo di ottimizzare il proprio lavoro svolgendo anche le stesse mansioni per più persone contemporaneamente. Oltre questo c'è da considerare anche un altro aspetto positivo ossia la reperibilità costante durante tutta la giornata in quanto è comunque sempre presente all'interno del condominio o nel quartiere.

3) Educativa di strada. L'educativa territoriale in particolare sarà impegnata nel pomeriggio con le fasce giovanili, è rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani, per promuovere l'inclusione sociale di coloro che per svariati motivi di carattere economico, sanitario, culturale, etnico, faticano ad integrarsi nel tessuto sociale. Contemporaneamente l'intervento opera con il territorio in cui i giovani sono inseriti, perché la comunità locale ed il tessuto sociale di appartenenza diventino risorse utilizzabili e spendibili, anche in ottica di implementazione delle sinergie. E' finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e tra questi e gli educatori, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate e finalizzate ad infine a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio. L'educativa territoriale è uno strumento per veicolare informazioni significative, in grado di influire su atteggiamenti e comportamenti a rischio, promuovere i processi di autonomia personale, e di gruppo e facilitare l'accesso ai servizi territoriali.

Gli educatori si pongono come facilitatori nei rapporti tra i gruppi spontanei di adolescenti e i cittadini residenti, intervenendo in specifiche e critiche situazioni di conflitto, in accordo con i servizi presenti, i centri giovani (CG la Bussola nel quartiere di San Rocco), il centro Civico, le Consulte di quartiere attive, le associazioni di volontariato, le scuole di ogni ordine e grado, al fine di promuovere la cittadinanza attiva, migliorando la convivenza e la collaborazione tra adulti e adolescenti per la creazione di una comunità più solidale e civile.

4) Info-point, che e a seconda delle situazioni saranno composti da gazebo, tavolo e sedie oltre che dal materiale informativo su servizi, opportunità, sostanze, legalità, ecc., nei luoghi di aggregazione e divertimento di Monza. Le situazioni di maggior rischio saranno presidiate anche di sera promuovendo un orientamento ai servizi di cura, laddove si riscontrino situazioni problematiche. L'unità mobile saprà decodificare il bisogno, organizzando in modo flessibile la risposta più adeguata e coerente, grazie all'utilizzo integrato di diverse strategie d'intervento; verranno distribuiti a seconda delle esigenze da ogni singolo utente agganciato, materiali informativi e promozionale dei principali servizi del territorio e materiali informativi delle



opportunità proposte dal progetto e dal territorio stesso (es: radio Web, consulte di quartiere, centri di aggregazione, sale studio, gruppi di Auto Mutuo Aiuto tematici, progetto Salute 4teen, ecc.).

I membri della Consulta apprezzano il progetto e le finalità di tale bando, condividono l'opportunità di un raccordo con le agenzie del territorio e di un lavoro in rete; si rendono disponibili a creare sinergie e collaborazioni e sottolineano l'importanza di sviluppare una progettualità comune per non parcellizzare gli sforzi e vanificare gli intenti. Tale proposta viene pienamente accolta dal responsabile del Progetto Inside che auspica tutto ciò ed espone la possibilità di future riprogettazioni condivise.

I membri della Consulta riferiscono che in precedenza sono già state fatte mappature del territorio che queste potrebbero essere utili per conoscere la realtà del quartiere pregressa, con la sua rete associazionistica qui presente e le offerte/risorse che il territorio ha offerto e che ancora può offrire ai ragazzi e giovani in oggetto. La Consulta inoltre esprime il bisogno che, una volta terminato il progetto il materiale raccolto e la mappatura delle risorse pubbliche e del privato sociale effettuata attraverso il Progetto Inside rimanga patrimonio del Quartiere, risorsa fruibile da tutti, ed in particolare a disposizione della consulta al fine di nuove progettazioni di esperienze di senso in quanto calibrate sui i bisogni del territorio, ricche delle recenti acquisizioni.

Alcune Associazioni della Consulta, tra cui l'Oratorio San Rocco e la Istituto Comprensivo Koinè saranno le prossime agenzie ad essere contattate dai referenti del Progetto Inside. All'interno del Progetto Inside la Scuola ha una sua Centralità in quanto aperta al territorio.

Già da alcuni anni sono attivati dei progetti di rete "Avanti Tutti" e "Don Milani" presso l'I.I.S. "Enzo Ferrari" in collaborazione tra diverse agenzie del territorio ed Enti con l'obiettivo di combattere l'abbandono scolastico, rimotivando allo studio, promuovendo l'integrazione scolastica e sociale, sviluppando il senso di appartenenza, integrando e coinvolgendo anche le famiglie all'interno del progetto di vita dei propri figli. Questi progetti intendono promuovere il benessere scolastico e favorire l'inclusione scolastica degli alunni maggiormente a rischio di abbandono, offrendo occasioni per sperimentare una positiva relazione con se stessi, con i pari e con la scuola in generale, attraverso un approccio educativo personalizzato che sappia appassionare gli studenti affinché siano protagonisti di un proficuo percorso scolastico e del cammino della vita in generale.

Inoltre in particolare è opportuno segnalare che all'interno dell'istituto è attivato il progetto "Alternanza scuola - lavoro". La scuola I.I.S. Monza Enzo Ferrari con il corso di Specializzazione in produzione in tecniche audiovisive sta già per realizzare il progetto di "Un Quartiere, un video" in collaborazione con le Segreteria del Centro Civico e alcuni tutor del quartiere che, insieme ai tutor scolastici, hanno guidato i ragazzi nella conoscenza del quartiere e della sua storia, scoprendone le peculiarità architettoniche e le curiosità artistiche e culturali.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, la facilitatrice ricorda che per quanto riguarda l'aspetto economico del Progetto "la Porta Aperta, la somma di 8000 Euro verrà erogata in due tranches di 4000 Euro: la prima tranche verrà erogata dopo una verifica dei requisiti soggettivi presso l'Agenzia delle Entrate dell'Associazione capofila e del suo rappresentante legale. Dopo l'erogazione del contributo il soggetto capofila provvederà a restituire le quote anticipate; poi si passerà a rendicontare la parte successiva.

La facilitatrice fa un breve aggiornamento sui progetti del Bilancio partecipativo dicendo che in occasione del prossimo appuntamento con l'Assessore alla Mobilità, Sicurezza e Servizi Ambientali, Confalonieri e con l'Assessore al Patrimonio, Opere Pubbliche e Decoro Urbano, Marrazzo, avremo occasione di approfondire oltre agli aspetti urbanistici e viabilistici del Quartiere San Rocco anche le tematiche inerenti il progetto dei tre Sottopassi. Aggiunge inoltre che in data 16 novembre partirà l'ultimo corso legato ad un ulteriore progetto vincitore del bilancio partecipativo 2015 che prevedeva la possibilità di formarsi



gratuitamente alle manovre di rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo del defibrillatore che è già stato installato presso il Centro Civico San Rocco.

La facilitatrice dà comunicazione alla Consulta dell'apertura presso il Centro Civico San Rocco dell'Ambulatorio Infermieristico. Tale iniziativa nasce nell'ambito dell'offerta di coesione sociale legata al Bando "Opportunità in rete". L'Ambulatorio osserverà questi orari di apertura: Lunedì e venerdì 17-18,30 Mercoledì 19-20,30.

L'Ambulatorio che è realizzato dalla Croce Rossa Italiana, costituisce un presidio di aiuto per l'automedicazione ed è rivolto alla popolazione, soprattutto alle fasce più deboli: anziani, persone sole, persone migranti. Obiettivo è dare una risposta adeguata ai bisogni dei cittadini soprattutto a quelli appartenenti alle fasce più fragili; garantire ai cittadini del quartiere e non semplici servizi di carattere sanitario; educare alla prevenzione, alla cura e al mantenimento della salute rendendo più accessibile ai cittadini la rete dei servizi socio- sanitari esistenti sul territorio. Questo ambulatorio è, uno sportello assistenziale rivolto ai cittadini che necessitano di aiuto nell'esecuzione di semplici manovre, come la prova della pressione, l'esecuzione di iniezioni o di una semplice medicazione; il luogo dove acquisire una formazione di base che può sicuramente contribuire al miglioramento della vita dell'individuo; può inoltre fornire supporto informativo sulle risorse pubbliche e private attive sul territorio e sul modo di accedervi. Requisito di accesso è l'essere in possesso dell'impegnativa del medico curante: le prestazioni sono gratuite.

Verranno svolti anche incontri formativi a carattere seminariale che toccheranno diverse tematiche e che possano coinvolgere persone di differenti fasce di età (corso di primo soccorso, il benessere in menopausa, sessualità in adolescenza, la cura del neonato e lo svezzamento, corso di disostruzione pediatrica...)

La facilitatrice presenta l'iniziativa "Gruppi di Cammino" promossa da ATS in collaborazione con il Centro Civico San Rocco quale progetto territoriale ma in futuro interesserà tutti i quartieri. L'iniziativa è rivolta a persone di tutte le età e ha come obiettivo l'adozione di sani stili di vita, con particolare attenzione al movimento fisico. Camminare è una forma di esercizio molto proficua, alla portata di tutti e, soprattutto, capace di coniugare socializzazione e movimento. I gruppi di cammino sono gruppi di persone che si ritrovano regolarmente, due volte la settimana, in un luogo definito per camminare insieme lungo un percorso urbano o extraurbano prefissato. I gruppi inizialmente guidati da personale sanitario, diventano successivamente autonomi e coordinati dalle guide di cammino. Le guide sono dei componenti dei gruppi di cammino particolarmente motivati che, dopo specifica formazione, si impegnano a diventare i conduttori dei gruppi assumendo un ruolo di riferimento rispetto all'organizzazione e mantenendo alta la motivazione e l'attenzione agli aspetti salutari delle attività.

Il progetto, che ha visto l'organizzazione di Gruppi di Cammino con in prevalenza soggetti over 65, ha ottenuto nel corso degli anni un significativo riscontro in termini di accessibilità e gradimento, considerando anche il fatto che i diversi gruppi di cammino avviati proseguono tutt'oggi autonomamente. Dal 2010 sono stati avviati 21 gruppi di Cammino coinvolgendo circa 100 guide e più di 500 anziani. La facilitatrice invita i membri della Consulta, ognuno attraverso i propri canali a promuovere quest'iniziativa.

La facilitatrice invita la Consulta a prendere visione della "Manifestazione di interesse da parte di soggetti del territorio per l'uso di spazi in condivisione (co-working) nel nuovo Centro Civico Cederna. Con la presente manifestazione l'intento dell'Amministrazione è quello di quantificare e qualificare meglio il bisogno di spazi e le relative caratteristiche da parte di Associazioni ed Enti interessati al co-working che necessitano di una sede operativa, al fine di ottenere elementi utili per la definizione di un successivo avviso pubblico.



La facilitatrice infine ricorda il prossimo appuntamento della consulta con L'Assessore presente L'Assessore alle Politiche Sociali, Cherubina Bertola il 23 novembre e sarà occasione di Confronto sulla presenza dei richiedenti protezione internazionale nel Quartiere come da richiesta della Consulta.

La facilitatrice sottolinea l'importanza dei futuri impegni legati al Bilancio Partecipativo, che vedrà nel mese di Novembre la Seconda edizione, come da comunicazioni che saranno in seguito inviate dalla Segreteria, con un Incontro Plenario.

## DECISIONI PRESE

Alla luce del successo sia di singoli che di gruppi Classe che tale iniziativa della Mostra fotografica storica 1488-2016 continua a riscuotere la facilitatrice propone e la Consulta appoggia un'ulteriore apertura della stessa fino alla fine del mese di novembre

Il gruppo di lavoro sulla Porta Aperte si incontrerà in data 26 ottobre per definire la progettazione dell'Iniziativa "4 passi con te" che si terrà il 20 novembre 2016: da una attenta analisi sarebbe opportuno un sempre maggiore aiuto e collaborazione da parte di tutti.

## PROGRAMMA DI LAVORO

DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
-Fissare appuntamento della Consulta	-Segreteria -Facilitatrice	Circa 10 giorni prima della data prescelta mandare convocazioni	

Data 26/10/2016

La Coordinatrice del Centro Civico: Susanna Caruso